

Manifestazione di informazione e sensibilizzazione sul tema:
A come Autismo: Invisibile, Sconosciuto, Frequente
Conoscere per agire

ANGSA Bologna, Comune di Monteveglio e Comune di Castello di Serravalle con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Castello di Serravalle 5 ottobre 2013

Saluto introduttivo del Vice Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Gentili organizzatori e partecipanti alla giornata di sensibilizzazione e di informazione sull'autismo,

ringrazio per l'invito ad aprire i lavori di questa giornata; purtroppo l'affollarsi degli impegni istituzionali non mi consente di essere presente di persona. Non ho potuto neppure delegare la dott.ssa Roda, che per il mio Ufficio segue il tema della disabilità, perché oggi è impegnata a Bondeno, sempre per una iniziativa sull'autismo promossa da quel Comune.

E' con grande partecipazione che il mio Ufficio segue le iniziative che fioriscono sul tema, così come l'impegno degli Enti Locali e il costante lavoro delle ASL e degli esperti della Sanità.

La formazione dei docenti è un tema focale, che richiede di essere correttamente inquadrato.

Credo vada chiarito in premessa che il compito di realizzare l'inclusività nella scuola non spetta soltanto ai docenti di sostegno ma è compito di tutti i docenti e di tutti i dirigenti scolastici. E della società nel suo insieme, che deve fornire supporti, condizioni, norme, risorse adeguati alla sfida.

Nel nostro ordinamento, qualsiasi docente, in ogni momento della propria carriera, può trovarsi a dover rispondere alla richiesta di insegnamento specializzato ad un allievo in ogni possibile condizione, ivi comprese le malattie e le sindromi rare o rarissime o le condizioni uniche.

Credo perciò che vada ribadita la corretta prospettiva da cui esaminare la questione: non si insegna alle disabilità o ai problemi ma alle persone.

Per impostare un insegnamento efficace è necessario innanzi tutto avere strumenti per individuare le potenzialità di ciascun alunno e per svilupparle, in un quadro coerente di riferimenti che sappiano



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
- Direzione Generale -*

distinguere ciò che è essenziale e ciò che non lo è, quali conoscenze e competenze sono fondamentali e supportano lo sviluppo e quali invece sono ad esse conseguenti.

Mi ha colpito il titolo della relazione che terranno pomeriggio Patrizia e Tiziano Gabrielli, genitori/abilitatori di un figlio autistico (e poi di altri ragazzi): "non porre limiti all'educazione".

Non potrei essere più concorde e credo che per dare concretezza a questo ampio orizzonte sia necessario che si arrivi a definire un curriculum di competenze essenziali cui si deve puntare nell'educazione di ciascun alunno con disabilità, ovviamente "gerarchizzate" in ordine di rilevanza rispetto alla possibilità di crescita autonoma, di sviluppo dell'identità personale e della vita futura. Ed è necessario che i docenti siano aiutati a costruirsi il bagaglio essenziale di strumenti efficaci per far sviluppare queste competenze in ragazzi diversi.

Non so quanti dei presenti siano appassionati di pallacanestro, ma desidero servirmi, per chiudere questo mio saluto, delle parole di un grandissimo giocatore statunitense che è poi diventato anche un efficacissimo e stimatissimo coach, John Wooden, che diceva "Non permettere che ciò che non puoi fare interferisca con quello che puoi fare".

Per ci fosse interessato, è possibile ascoltare una conferenza di Wooden con sottotitoli in italiano al link sotto riportato:

http://www.ted.com/talks/lang/it/john_wooden_on_the_difference_between_winning_and_success.html

Il tema della conferenza consiste nella differenza tra "vittoria e successo": *"Successo come raggiungimento della serenità interiore dovuta alla consapevolezza di avere ottenuto il massimo miglioramento possibile in virtù delle proprie capacità e secondo i propri limiti"*

Ecco: noi non cerchiamo la vittoria (cosa che presuppone sempre che qualcun altro sia sconfitto) ma cerchiamo il successo di ogni ragazzo nel superamento delle proprie difficoltà, dei limiti, nella contemporanea accettazione di qualsiasi umana condizione non modificabile. Questo non riguarda soltanto i ragazzi autistici o i disabili, ma ciascun ragazzo che cresciamo nelle nostre case, nelle nostre scuole, nelle nostre strade.

Grazie come sempre ai volontari di ANGSA, che sempre efficacemente collaborano con il mio Ufficio e con le scuole, ai relatori che hanno messo a disposizione il riposo del sabato, e ai Comuni che si sono adoperati per rendere possibile questa occasione.

E grazie alle famiglie e gli insegnanti impegnati nel loro lavoro.

E ai nostri ragazzi, perché imparino dai loro compagni in difficoltà che non si dà vita umana senza impegno.

Stefano Versari

Via de' Castagnoli, 1 - 40126 - BOLOGNA - Tel. 051/37851 Fax: 051/4229721
e-mail: direzione-emiliaromagna@istruzione.it drer@postacert.istruzione.it Sito web: www.istruzioneer.it